



real maestranza di caltanissetta
nella pagina accanto: maestro giuseppe giordano, capitano del 2009
gianni taibi e franco stanzione

trollabile. Oltre che preoccupante. Dispiace affermarlo. Soprattutto alla luce di realtà invece estremamente, rigorosamente legate alla tradizione. Vedi la Puglia. Se proprio non vogliamo sconfinare in Spagna.

Esattamente due settimane addietro accennammo da queste stesse pagine al convegno di Molfetta, *Settimana Santa e internet*, e dall'intervista all'ideatore dell'incontro, il dottor Francesco Stanzione (che a Caltanissetta sarà presente anche lui in veste di relatore) emergeva il rigore estetico, il maniacale controllo sul puntuale rinnovo degli atti, dei gesti, delle modalità rituali che la tradizione esige per conservare un idoneo spessore e avere il pieno rispetto da parte della storia della quale queste cerimonie fanno parte. E il rispetto da parte delle cronache. Unitamente a forme di promozione, anche sul piano turistico, laddove il *prodotto* merita senza essere contrabbandato. A proposito, per Trapani è notizia certa, anche se la vera notizia sarebbe stata il contrario, il passaggio della processione dei Misteri da sotto il Bastione dell'Impossibile e dalla via Fardella. Motivazioni storico-tradizionali dell'itinerario: meno di zero. *La veste Rossa* è avviata. Qui il lavoro di recupero sarebbe a dir poco immane.

Meglio allora sorvolare su certi aspetti della Settimana Santa locale ascoltando altri. Il professor Manuel Garcia Prados, che parlerà sabato 7 assieme al professore Jaime-Bryan Haffner, facente parte del consiglio direttivo delle confraternite malaghegne e alla professoressa Rosanna Zaffuto Rovello che illustrerà la Settimana Santa di Caltanissetta.

E siamo perciò a sabato. Il secondo di Quaresima, il *sabatino*, come là lo chiamano, spettante alla Real Maestranza. Gianni Taibi, attualmente presidente dell'associazione *La veste Rossa*, ma fin dal lontano 1983 coinvolto (occupando i più disparati ruoli) nella Settimana Santa di Caltanissetta e al quale va il plauso di essersi sobbarcato la quasi totalità del fardello organizzativo, ha fortemente voluto il convegno esattamente nelle date indi-

cate. Il motivo è semplice: valorizzare il *sabatino* del Capitano e allo stesso tempo *conservare* e far conoscere il patrimonio storico-culturale legato alla Real Maestranza.

E' questo il giorno tradizionalmente riservato alla prima cerimonia ufficiale cui partecipa il nuovo Capitano (quest'anno il Maestro Giuseppe Giordano della Categoria dei Fabbri), già insediato ufficialmente il primo di marzo, giorno del passaggio delle consegne, del giuramento, della consegna della fascia tricolore. Alla suggestiva cerimonia che avrà luogo in Cattedrale e che consiste in una funzione solenne nel corso della quale viene benedetta la storica figura del Capitano, parteciperanno i convengnisti. Nel corso delle tre giornate è inoltre prevista una mostra fotografica con esposizione, grazie alla gentile concessione dell' *Associazione Piccoli Gruppi*, di due *variceddi* (l'Addolorata e il Trasporto al Sepolcro) facenti parte, a Caltanissetta, della processione del Mercoledì Santo sera.

Intanto anche il sito www.artesacro.org curato da Francisco Santiago, giornalista e fotografo, dirama notizie dell'appuntamento siciliano. In attesa forse di un traghettamento in Spagna, probabilmente a Malaga nel 2010.

Per il momento nella Cripta della Cattedrale di Caltanissetta, Santa Maria La Nova, a partire dalle 17 di venerdì 6 marzo, sarà quindi *La Settimana Santa in Andalusia, Sicilia e Puglia*, un connubio del tutto naturale basato su una scadenza festiva in cui la cultura popolare esprime ogni anno uno dei suoi più alti momenti della propria religiosità e non solo. I territori coinvolti rappresentano senza dubbio l'apice di questa espressione, dove le diversità apparenti sono solo un problema di forme. La matrice religiosa, antropologica e storica rimane la stessa, unica, imprescindibile. E pure le emozioni. Da Malaga a Enna, da Bitonto a Granada.

E' la stessa cosa, la stessa settimana. Santa, ovviamente.

cammareri@monitortp.it